

ca il saggio d'interesse, pur insistendo per la riduzione di esso, si rimetterà all'Istituto perchi volesse fissare il nuovo tasso nella misura più bassa possibile.

La situazione viene quindi prospettata al Consiglio perchi voglia decidere sulla linea di condotta da seguirsi, e a questo proposito il Direttore Generale fa presente:

1) che il mutuo sul Grand Hôtel di Napoli, tenuto conto delle rate scadute, viene a ridursi a L. 4.500.000 circa, sicchè la maggior somma che dovrebbe ora essere garantita dall'immobile appare sufficientemente coperta dal valore di esse, dato che erasi ritenuto conveniente il prestito di L. 8.500.000 ove l'Istituto ne avesse a suo tempo deliberato l'acquisto;

2) che l'eventuale rigetto delle proposte, tenuta presente l'impossibilità attuale della S. A. C. A. di regolare il debito arretrato, porterebbe necessariamente ad un giudizio di esproprio con la conseguenza che l'Istituto quasi certamente dovrebbe rendersi acquirente dei due immobili Grand Hôtel di Napoli e Hôtel Miramare di Genova;